

Il Presidente, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio di Sanità Veterinaria della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, confermata dal Dirigente della stessa Sezione, riferisce quanto segue.

La L.R. n. 21 del 2000 ha conferito alla Regione Puglia funzioni e compiti amministrativi in materia di salute umana e di sanità veterinaria.

L'art. 11 della L.R. n. 21 del 2000 stabilisce che la Regione concorre alla elaborazione e attuazione delle politiche per la sanità veterinaria predispone piani regionali di profilassi e di risanamento del bestiame previsti dalla normativa statale e regionale e ne coordina la corretta applicazione assicurando il coordinamento delle iniziative zoonosanitarie nel quadro della programmazione regionale sanitaria ed economica.

Con L.R. 15 luglio 2014, n. 31 è stato disposto il "Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (di seguito IZSPB), in attuazione del decreto legislativo 30 giugno, 1993, n. 270, come modificato dal decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106".

L'art. 2 della citata L.R. n. 31/2014 nel prevedere che l'Istituto opera nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, garantendo alle Regioni Puglia e Basilicata e alle relative aziende sanitarie locali il supporto tecnico-scientifico necessario all'espletamento delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica veterinaria, dispone altresì, che "Gli obiettivi e indirizzi concernenti l'attività dell'Istituto sono definiti dalle Regioni Puglia e Basilicata all'interno dei rispettivi Piani sanitari regionali, garantendo l'equilibrata distribuzione delle risorse umane, strutturali e finanziarie in relazione alle effettive esigenze dei servizi e delle attività dell'Istituto sul territorio delle due regioni.

L'art. 3 par. 1 della L.R. suddetta definisce i compiti dell'Istituto Zooprofilattico precisando che L'Istituto svolge attività di ricerca scientifica sperimentale e di accertamento dello stato sanitario degli animali e della salubrità e sicurezza dei prodotti di origine animale e vegetale, sulla base degli indirizzi programmatici definiti d'intesa dalle Regioni Puglia e Basilicata.

Con D.G.R. n. 1206 del 27/05/2015 "D.Lgs. n. 270/1993 come modificato da D.Lgs. n. 106/2012; L.R. Regione Puglia n.31/2014; L.R. Regione Basilicata n. 28/2014 "Nomina Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (IZSPB), avente sede legale a Foggia", sono stati assegnati al Direttore Generale gli obiettivi di mandato. Tra gli stessi figura al punto n. 4 come obiettivo "il Supporto tecnico-

scientifico per il raggiungimento, da parte delle Regioni Puglia e Basilicata, dei Livelli essenziali di Assistenza in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria”.

I Livelli essenziali di assistenza (LEA), vale a dire le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione (ticket), con le risorse pubbliche raccolte attraverso la fiscalità generale, sono stati definiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001, entrato in vigore il 23 febbraio 2002.

Nell’Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, è prevista una serie di adempimenti ai quali sono tenute le Regioni per poter accedere al maggior finanziamento del SSN. Tra questi rientra il mantenimento dell’erogazione dei LEA, garantito tramite un set di indicatori che in ambito veterinario sono riferibili alle attività di Controllo Ufficiale, ai sensi del Reg. CE 882/2004, relative alla Sanità Veterinaria, Sicurezza degli Alimenti e Igiene delle produzioni zootecniche.

L’art. 41 del Titolo V del Reg. CE 882/2004 “Relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi ed alimenti e alle norme sulla salute e benessere degli animali” prevede che ciascuno Stato membro elabori un unico piano integrato di controllo nazionale pluriennale. Ciascun piano di controllo nazionale pluriennale contiene informazioni generali sulla struttura e sull’organizzazione dei sistemi di controllo dei mangimi e degli alimenti e della salute e del benessere degli animali nello Stato membro interessato.

L’intesa del 16/12/2010 sancita dalla conferenza Stato-Regioni ha approvato il Piano Nazionale Integrato (PNI) che prevede che le Regioni predispongano un Piano Regionale dei Controlli Ufficiali con il quale devono essere stabiliti i principi e le regole per una programmazione ed esecuzione dei controlli, in materia di sicurezza alimentare, efficaci e coerenti con le vigenti normative. Esso delinea il sistema dei controlli ufficiali in materia di alimenti, mangimi, sanità e benessere animale con l’obiettivo di verificare la conformità alla normativa di riferimento, prevenire i rischi per la salute pubblica e proteggere l’interesse dei consumatori.

Con D.G.R., n. 928 del 13/05/2013 e ss. mm. e ii. la Regione Puglia ha adottato il Piano Regionale dei Controlli Ufficiali (di seguito PRC) in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria.

Il PRC individua obiettivi strategici di carattere generale tra cui: tutela della salute del consumatore, contrasto delle contaminazioni ambientali e in relazione alle produzioni

agrizootecniche, difesa delle produzioni regionali, tutela della salute e del benessere animale.

Ai sensi dell'art. 3 del Reg. CE 882/2004, l'autorità competente (Regione Puglia) deve garantire che i controlli ufficiali siano eseguiti periodicamente, in base ad una valutazione dei rischi e con frequenza appropriata, per raggiungere gli obiettivi prefissati dal Regolamento medesimo.

L'Ordinanza Ministeriale dell'11/05/2001, recante misure urgenti di profilassi della febbre catarrale degli ovini ha previsto l'attuazione di un piano nazionale di sorveglianza,

Con D.G.R. n. 1157 del 03/08/2001 e successiva D.G.R. n. 246 del 11/03/2003, è stato approvato il protocollo operativo del piano di sorveglianza sierologia per il virus della febbre catarrale degli ovini nel territorio della Regione Puglia per gli anni 2001 e successivi, con il quale è stato delegato l'IZSPB a procedere all'esecuzione di detto piano tramite l'assunzione di veterinari liberi professionisti addetti allo svolgimento delle attività previste dal protocollo operativo;

Con Ordinanza 4 Aprile 2002, recante il "Piano di sorveglianza nazionale per la encefalomyelite di tipo West Nile (West Nile Disease)", il Ministero della Salute ha emanato il protocollo operativo di sorveglianza nazionale della West Nile Disease;

Con D.G.R. n. 2237 del 23/10/2003 è stato approvato un protocollo operativo del Piano di sorveglianza per la encefalomyelite di tipo West Nile da eseguire sul territorio della Regione Puglia per l'anno 2003 e successivi con la collaborazione dell'IZS di Puglia e Basilicata;

I suddetti sistemi di sorveglianza necessitano di opportuni aggiornamenti in base alle nuove disposizioni emanate dal Ministero della Salute con nota prot. DGSAF 16156 del 18/06/2015 "Blue Tongue - riformulazione del sistema di sorveglianza sierologica" e con D.M. del 03/06/2014 "WND - Procedure operative di intervento e flussi informativi nell'ambito del Piano di Sorveglianza nazionale per l'Encefalomyelite di tipo West Nile".

Le emergenze di carattere sanitario e di sicurezza alimentare che hanno coinvolto la Regione Puglia negli ultimi anni, quali ad esempio la contaminazione per PCB e Diossine nelle produzioni zootecniche della Provincia di Taranto, la brucellosi bovina sul Gargano, i focolai della Sindrome Emolitico uremica causata da Enterobacteriaceae ed il crescente interesse per le problematiche sanitarie legate all'antibioticoresistenza hanno dimostrato la necessità di una maggiore sinergia tra il sistema della sanità pubblica veterinaria regionale e l'Istituto.

In tale ottica devono considerarsi le richieste formulate dalla Direzione dell'Istituto prot. 13823 del 14/07/2015 per l'istituzione del Centro regionale di Farmacovigilanza Veterinaria e prot. 19794 del 30/10/2015 per l'Istituzione di un Laboratorio Regionale di riferimento per gli Enterobatteri patogeni.

Per quanto sopra, si ritiene necessario aggiornare i piani di sorveglianza già in essere tra la Regione e l'Istituto e prevedere la possibilità di potenziare le attività di prevenzione in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria con il coinvolgimento del suddetto Istituto.

COPERTURA FINANZIARIA

Le spese rinvenienti dal presente provvedimento quantificate in € 800.000 per l'esercizio 2016 trovano copertura sullo stanziamento del cap. 751009

All'impegno delle somme si procederà con successivo atto del dirigente della Sezione competente

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, 4° comma, lettera K) della L.R. n. 7/97;

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente nella premessa riportata;
- di procedere, in base alla previsione di risorse allocate sul capitolo 751009, all'aggiornamento dei piani di sorveglianza già in essere tra la Regione e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata ed al potenziamento delle attività di

prevenzione in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria, in relazione all'evoluzione della situazione epidemiologica sul territorio regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Il Presidente della Giunta

Michele Emiliano

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore (Azzurra Di
Comite) _____

Il Dirigente del Servizio 2 (Onofrio
Mongelli) _____

Il Dirigente della Sezione PATP (Giovanna
Labate) _____

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Promozione della Salute,
del Benessere Sociale e dello Sport per tutti (Giovanni
Gorgoni) _____

IL PRESIDENTE (Michele Emiliano) _____